
MalpensaNews

A Besnate è di casa il jazz meticcio e migrante

Roberto Morandi · Friday, June 6th, 2025

Arriva il weekend del Besnate Jazz Festival, quest'anno con una proposta che – in modo un po' inatteso – traccia quasi **un percorso tematico: il jazz come musica che nasce nell'esperienza della migrazione**.

«La nostra idea di jazz parte sempre dall'idea di contaminazione, di meticcio, perché da sempre il jazz vive di incontro tra culture musicali» dice Max De Aloe, direttore artistico del festival nato nel 2018 e divenuto un apprezzato appuntamento per un pubblico non solo di esperti.

Venerdì sera, 6 giugno, si parte con **Trio BraZuka**, formazione composta da Toni Julio (voce), Donat Munzila (basso, chitarra e voce) e Kal Dos Santos (percussioni). «**Un musicista brasiliano e due africani**, un incontro tra due tradizioni che hanno già in sé le radici dell'incontro tra più tradizioni. Un'esperienza artistica che nasce da tre musicisti emigrati che oggi vivono in Italia. E **sarà un concerto che sarà anche festoso**, in qualche modo lontano anche da un certo stereotipo sull'immigrazione come problema o come tragedia».



Max De Aloe

Il sabato invece sarà protagonista un talentuoso musicista, **Lorenzo Petrocca**, che porta non solo «un concerto molto ritmato, frizzante» con l'Organ Quartet composto da Max De Aloe (armonica cromatica), Max Tempia (organo Hammond) e Tommy Bradascio (batteria), ma anche la sua storia personale, che sarà protagonista la sera di domenica, quando «**proporremo una sorta di incontro-intervista che ha una storia incredibile**, di emigrante».

Se oggi **Petrocca** è un musicista riconosciuto in Germania, alle spalle ha una storia dura e di inatteso riscatto: «Inseguito dai debiti, suo padre scappò dalla Calabria. Lorenzo si è ritrovato a sedici anni catapultato dalla Calabria alla Germania, come in un incubo. Ha iniziato a lavorare pulendo i bagni della fabbrica Mercedes, quando era ragazzino, poi è diventato campione di pugilato ai massimi livelli della Germania meridionale».

Il riscatto ha assunto un sapore ancora diverso in seguito: «Innamoratosi della chitarra, è divenuto un apprezzato musicista, al punto di ottenere la cittadinanza onoraria di New Orleans» continua De Aloe.



Domenica sera «ci saranno un'intervista, contributi, il confronto con il pubblico: sarà una serata in cui si può domandare, incuriosirsi, interagire, con il musicista esattamente allo stesso livello del pubblico».

È un appuntamento che ripropone l'approccio del festival, di avvicinamento di un pubblico sempre più ampio: «Con poche risorse proviamo a fare proposte di qualità, senza essere distaccati ed elitari: sono **concerti che possano piacere sia al neofita sia al frequentatore del genere**».

This entry was posted on Friday, June 6th, 2025 at 4:49 pm and is filed under [Turismo](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.